

Il **cosmismo** ebbe origine in Russia all'inizio del 1900, con «*La filosofia dell'opera comune*» di Nikolaj Fëdorovič Fëdorov. Le tematiche di quest'opera riguardano l'ambito *cosmico*, poiché è l'intera umanità che avrebbe dei fini spirituali e collettivi da raggiungere. Fëdorov è stato senz'altro lungimirante, dato che soltanto oggi si avverte la necessità e l'urgenza di affrontare in modo unitario i problemi della Terra.

Nei primi anni della rivoluzione bolscevica l'opera di Fëdorov fu considerata positivamente, ma fu poi messa al bando da Stalin per i suoi ideali religiosi. Ricomparve, parzialmente, insieme alla nuova visione evolutiva di *noosfera*<sup>1</sup> e in concomitanza, negli anni '60, con le prime conquiste spaziali sovietiche.

Attualmente il *cosmismo* – aperto all'astronomia, alla fisica quantistica, all'arte e alla spiritualità è molto diffuso in Russia. “*Alcune precisazioni*” sono a p. 4.

Wikipedia fornisce molte informazioni sul cosmismo, ma qui utilizziamo soprattutto il portale russo *Russkij kosmizm*: <https://cosmizm.ru/o-russkom-kosmizme/><sup>2</sup>

## IL COSMISMO RUSSO

Fabio Mantovani

Nel sito russo, il **Cosmismo** è così tratteggiato:

*«Riguarda tutte le creazioni della cultura russa (opere di filosofi, di scienziati, di teologi, di scrittori, di poeti, di artisti).*

*È una visione del mondo che affonda le radici nella coscienza mitologica, è una combinazione di cristianesimo e di paganesimo.*

*Critica fermamente la scienza e la cultura dell'Europa occidentale; cerca di conciliare i valori della società tradizionale con le dinamiche della società moderna.*

*Il cosmismo russo, con la sua fede nella forza della ragione, ha anticipato molti orientamenti scientifici, in particolare il moderno principio antropico: il mondo non sarebbe com'è se non ci fosse un osservatore, cioè se non ci fossero degli esseri senzienti e pensanti.*

*Il cosmismo russo raccomanda una maniera particolare di riflettere, poiché vi sono delle conoscenze che non si acquisiscono mediante la riflessione e nemmeno con l'esame di coscienza, con la volontà, ma in forza di un dibattito sulla sopravvivenza di tutti.*

*La speranza planetaria si concretizza con le idee di fratellanza universale, con “l'affinità” fra le persone, con il costante impegno delle generazioni, unite da una “causa comune”, nel cercare di risolvere i problemi vitali con senso di responsabilità morale e con un saggio atteggiamento dell'uomo nei riguardi della natura».*

<sup>1</sup> Il concetto di “Noosfera” fu introdotto in Russia dal biochimico Vladimir Vernadskij, che lo acquisì a Parigi da Pierre Teilhard de Chardin e da Edouard Le Roy (vds. “**La Noosfera**”, in questo sito, fra gli “Studi di base”, alle pag. 7-9).

<sup>2</sup> Questo sito è stato consultato nel luglio 2022.

Nel sito, come maggiori rappresentanti del cosmismo russo, sono menzionate otto personalità, delle quali sono date alcune informazioni essenziali:

- Nikolaj Fëdorovič **Fëdorov** (1829-1903), il padre del cosmismo russo;
- Konstantin Eduardovič **Ziolkovskij** (1857-1935), fondatore della moderna astronautica;
- Vladimir Ivanovič **Vernadskij** (1863 -1945), studioso della biosfera;
- Aleksandr Leonidovič **Čiževskij**(1897-1964), biofisico;
- Ivan Antonovič **Efremov** (1908 -1972), paleontologo di fama mondiale;
- Nikolaj Konstantinovič **Roerich** (1874 -1947), filosofo, archeologo, poeta, pittore;
- Elena Ivanovna **Roerich** (1879 -1955), filosofa, pittrice.
- Pierre **Teilhard de Chardin** (1881-1955), con la scritta e foto sottostanti.

**Пьер Тейяр де Шарден** (1881—1955) — французский теолог и философ, священник иезуит, один из создателей теории ноосферы. Внес огромный вклад в палеонтологию, антропологию, философию и теологию; создал своего рода синтез христианского учения и теории космической эволюции. Основой и завершением научной космогонии Тейяра де Шардена является его теология.

**Pierre Teilhard de Chardin** (1881 – 1955) – Teologo e filosofo francese, sacerdote gesuita, uno dei creatori della teoria della noosfera. Ha dato un grande contributo alla paleontologia, all’antropologia, alla filosofia e alla teologia; creò una sorta di sintesi fra l’insegnamento del cristianesimo e la teoria dell’evoluzione cosmica. Alla base e come fine della cosmologia scientifica di Teilhard vi è la sua teologia.



L’inserimento di un sacerdote cattolico francese fra i maggiori rappresentanti del cosmismo *russo* (che egli del tutto ignorava) è davvero singolare! I cosmisti russi hanno però perfettamente compreso che la visione di Teilhard, illuminata dalla fede in Dio, è di una grandiosità senza pari, poiché va dalle origini dell’universo alla fine dell’evoluzione umana, nel Punto Omega, senza nemmeno escludere la possibilità di altri mondi abitati. Perciò non si tratta soltanto di una visione *grandiosa*, ma di una completa partecipazione interiore alla vita cosmica. Infatti:

*«Vivere la vita cosmica significa vivere con la coscienza predominante di essere un atomo del Corpo di Cristo mistico e cosmico».*<sup>3</sup>

*«Per uno spirito in stato di coscienza cosmica, lo sfondo tende a prendere il sopravvento sul dettaglio degli esseri e a cancellarne la pluralità».*<sup>4</sup>

È pure significativa la presenza, nell’elenco dei principali cosmisti, di N. K. Roerich e della moglie E.I. Roerich, che lasciarono la Russia prima della rivoluzione bolscevica e divennero internazionalmente famosi, con i loro dipinti, soprattutto all’estero.<sup>5</sup>

<sup>3</sup> P. Teilhard de Chardin, *La vita cosmica*, il Saggiatore, Milano 1971, p. 103.

<sup>4</sup> Ibidem, p. 494-495.

<sup>5</sup> <https://www.ilsapere.org/roerich-il-messaggero-della-bellezza/>

Il sito russo dà ampio spazio a Pavel Aleksandrovič **Florenskij**<sup>6</sup> - “scienziato e filosofo cosmista” - che considera l’umanità «come un unico insieme, non solo nello spazio, ma anche nel tempo».<sup>7</sup>

È molto significativa la lettera che egli scrisse allo scienziato V. Vernadskij, in cui proponeva di considerare, oltre alla *biosfera*, l’esistenza di una *pneumatofera* (o *spiritofera*):

*«...Da parte mia desidero esprimere un’idea che ha bisogno di argomentazioni concrete e che presenta subito un principio euristico. Si tratta appunto dell’idea relativa all’esistenza ‘nella’ biosfera o forse ‘sulla’ biosfera di ciò che potrebbe essere chiamata una pneumatofera, riguardante l’esistenza di una speciale materia coinvolta nella circolazione della cultura o, più precisamente, nella circolazione dello spirito. L’irriducibilità di questa circolazione a quella generale della vita può difficilmente essere soggetta a dubbio. Ma vi sono molti dati, in verità non formalizzati a sufficienza, che indicano una speciale persistenza delle forme materiali elaborate dallo spirito, per esempio, gli oggetti d’arte. Nel nostro tempo è ancora prematuro parlare di una pneumatofera come oggetto di studio; forse simile questione non converrebbe nemmeno fissarla per iscritto. Tuttavia l’impossibilità di un discorso personale mi ha spinto ad esprimere l’idea per lettera».*<sup>8</sup>

Pavel Florenskij ha vissuto in “due mondi” sovrapposti ed interconnessi: quello fisico della scienza e quello religioso-spirituale. Ne è un esempio questa sua singolare riflessione:

*«Certo, sapevo perfettamente che io e la viola non avevamo nulla in comune... essa era un indizio, un prodigio della natura in cui l’essere recondito sollevava la cortina del suo mistero per lanciare uno sguardo.*

*Ricordo bene la sensazione improvvisa e tutt’altro che banale di sguardi che s’incontrano, di occhi che si fissano: qualcosa balugina, forte, per poi cessare...Pur fugace, quella sensazione dava la certezza assoluta dell’autenticità dell’incontro: ci eravamo visti l’un l’altra e l’un l’altra c’eravamo compresi; e non solo io capivo lei, ma ancor più lei capiva me. E io sapevo che lei mi conosceva e mi vedeva ancora meglio di quanto la vedessi io, e soprattutto sapevo che mi voleva bene».*<sup>9</sup>

La lettura delle opere di Pavel Florenskij, parecchie delle quali sono state tradotte in italiano, offre la possibilità di recepire tutta la ricchezza spirituale del cosmismo russo, alle cui più profonde origini sta l’*icona*, *interfaccia fra due mondi*.

L’8 dicembre 1937 Pavel Aleksandrovič Florenskij fu giustiziato, nei pressi di Leningrado, dal regime bolscevico, **non russo**, «per il rilevante ruolo dell’intelligenza radicale ebraica, sia nello sviluppo del radicalismo politico, sia nell’affermazione del regime bolscevico in Russia».<sup>10</sup>

<sup>6</sup> <https://cosmizm.ru/predstaviteli-russkogo-kosmizma/pavel-aleksandrovich-florenskij/>

<sup>7</sup> P. Florenskij, *Non dimenticatemi*, Mondadori, Milano 2000, p. 372.

<sup>8</sup> Переписка В.И. Вернадского и П.А.Флоренского, “Новый мир”1989, No 2.

<sup>9</sup> P. Florenskij, *Ai miei figli*, Mondadori, Milano 2003, p. 127.

<sup>10</sup> Vds. “Il martirio della Chiesa ortodossa nella Russia bolscevica, di p. Georgij Mitrofanov, docente di Storia della Chiesa ortodossa Russa all’Accademia Teologica e al Seminario di S. Pietroburgo”, nella rivista “Convergere” 1/2003.

## **Alcune precisazioni**

### **1. Cosmismo e valori tradizionali russi.**

Per i *cosmist*, il rispetto dei valori russi non è d'ostacolo ai loro sogni di avventure pseudo-scientifiche. La Chiesa ortodossa non dà però un giudizio del tutto positivo sul *cosmismo*, del quale disapprova gli obbiettivi transumani.

### **2. Alcuni organi di stampa italiani hanno ipotizzato (nell'estate del 2022) che il cosmismo sostenga la politica di Mosca.**

Nella storia del *cosmismo russo* si registrano soltanto delle vagheggiate conquiste *umane* dello spazio *cosmico*.

### **3. Il cosmismo russo sarebbe fonte d'ispirazione per il "transumanesimo" occidentale.**

Secondo fonti occidentali, il cosmismo russo ha trovato terreno fertile nella Silicon Valley, dove i multimiliardari Elon Musk e Mark Zuckerberg sono gli esponenti di un transumanesimo molto attivo e con fini a dir poco chimerici (come l'eliminazione della morte).

### **4. Una ramificazione nazionalista del cosmismo.**

La filosofia cosmista è rivendicata dal *Club di Izborsk*. Tale associazione è stata creata nel 2012 da una cinquantina di giornalisti, docenti universitari ed ex-militari russi, che tentano di diffondere un'ideologia nazionalista – probabilmente sostenuta dal Cremlino – al fine di contrastare il modello di sviluppo occidentale con una sorta di "*mitologia tecnocratica russa*".

---